

ALL. A)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AI CONSUMATORI. PROGETTO “IL COSTO AMBIENTALE E SOCIALE DEI CONSUMI” II° MODULO FUNZIONALE “Azioni di informazione ed educazione al consumo sostenibile attuate dalle Associazioni dei Consumatori”

Articolo 148, comma 1 Legge n. 388/2000 – Disposizioni per il finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori – D.D. 06/08/2010. Programma generale di intervento- II° Modulo Funzionale. Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 giugno 2012. DGR n. 779 dell’11/10/2010.

1) OBIETTIVI SPECIFICI

I progetti dovranno prevedere azioni di informazione ed educazione rivolte ai consumatori sui seguenti temi:

- A) orientare il comportamento dei consumatori a una maggiore domanda di prodotti sostenibili, attraverso azioni mirate di educazione al consumo rivolte alla popolazione, al mondo della scuola e del lavoro, volte a sviluppare consapevolezza sull’importanza del risparmio energetico in generale e dell’acqua in particolare per evitarne gli sprechi e gli usi impropri;
- B) promuovere la ricerca strettamente correlata alla valutazione degli effetti economici, ambientali e sociali della produzione e consumo sostenibile da coordinare con altri studi ed analisi già in atto;
- C) promuovere, mettere in rete e disseminare “buone pratiche” per la riduzione dell’uso degli imballaggi, dei rifiuti e l’eco sostenibilità del packaging attraverso la diffusione dei prodotti alla spina, pannolini per bebè riutilizzabili, acqua potabile, la diffusione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico;
- D) incrementare il mercato dei prodotti a chilometri zero e rispettosi dell’ambiente, anche attraverso la diffusione delle cosiddette farmer’s market e la promozione del latte crudo alla spina biologico e non;
- E) promuovere le fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico;

2) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- 1. Informazione e formazione al consumo sostenibile
- 2. diffusione dei prodotti alla spina
- 3. diffusione dell’uso dell’acqua potabile
- 4. diffusione delle farmer’s market e del latte alla spina
- 5. Diffusione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico
- 6. Ricerca sulla valutazione degli effetti economici, ambientali e sociali della produzione e consumo sostenibile nei settori individuati
- 7. Promozione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico

3) SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti beneficiari sono i partenariati tra le Associazioni dei consumatori iscritte all’albo regionale. Ogni raggruppamento dovrà essere costituito da un minimo di due Associazioni.

4) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere rivolti ai consumatori in generale con particolare riguardo ai giovani consumatori.

5) IMPORTO PROGETTI

Per il finanziamento degli interventi saranno disponibili € 150.849,43:

I progetti dovranno prevedere una spesa minima di 15.000 euro e massima di 45.000 euro. Salvo eventuale redistribuzione proporzionale delle risorse in avanzo tra gli interventi presentati.

I progetti dovranno obbligatoriamente rispettare la seguente ripartizione tra le voci di spesa:

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
a) <i>Spese per macchinari, attrezzature, prodotti:</i> acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	13%
b) <i>Spese per acquisizione di servizi</i> relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	16%
c) <i>Costi</i> sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	67%
C4 <i>Spese generali:</i> si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
Totale C4	4%

6) TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno avere una durata di 6 mesi. Le attività dovranno essere avviate entro il 01/06/2013 e concludersi entro il 31/12/2013.

7) I) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di ammissione al contributo, da presentare in carta semplice, devono essere sottoscritte dai legali rappresentanti delle Associazioni richiedenti, secondo le modalità previste dall'art 3, comma 11, della legge n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità). Le domande, redatte secondo il modello di cui all'allegato n. 1) del presente bando devono contenere i dati e la documentazione richiesta.

Le domande corredate del formulario All n. 3) al presente bando, devono essere inviate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Commercio, della Giunta Regionale d'Abruzzo, Via Passolanciano,75 - 65124 - Pescara.

Sulla busta deve essere contenuto il riferimento del "BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AI CONSUMATORI.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.T. Dell'avvenuta pubblicazione verrà data notizia sui siti www.regione.abruzzo.it e www.consumatori.regione.abruzzo.it.

8) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande viene effettuata, dall'Ufficio Collegamento con gli Enti Locali, C.C.I.A.A. ed Associazioni dei Consumatori Servizio Sviluppo del Commercio, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo.

Nella fase istruttoria saranno verificate la sussistenza dei requisiti di legge previsti per i soggetti beneficiari nonché la completezza e i contenuti della documentazione prodotta.

Eventuale documentazione mancante dovrà essere inviata, dagli interessati, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Per la formulazione delle graduatorie si attribuiscono i punteggi secondo i criteri di cui all'All. n. 2). Il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio approva, con propria determinazione, entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, l'elenco degli interventi in base ai criteri previsti, con l'indicazione dell'entità del preventivo ammissibile a contributo e l'individuazione della somma del contributo concedibile. Il provvedimento è pubblicato sui siti www.regione.abruzzo.it e www.consumatori.regione.abruzzo.it.

Il soggetto ammesso a contributo deve trasmettere al Servizio Sviluppo del Commercio della Regione Abruzzo, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a contributo, pena la decadenza, la comunicazione dell'avvio attività relativa agli interventi presentati.

La concessione ed erogazione del contributo in c/capitale è disposta con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio, secondo le seguenti modalità:

1. il 60% dopo l'ammissione a contributo e la comunicazione dell'inizio dei lavori
2. il saldo relativo alla parte rimanente dopo la data di ultimazione della realizzazione degli interventi. Per ottenere il saldo del contributo il soggetto beneficiario deve presentare entro 30 giorni dalla data di ultimazione della realizzazione degli interventi, contestualmente alla richiesta di saldo, tutta la documentazione attestante le spese sostenute e la conformità dell'intervento realizzato di cui al presente bando.

Qualora le spese documentate risultassero inferiori all'importo del contributo delle spese riconosciute ammissibili, si procederà con lo stesso provvedimento di liquidazione alla riduzione del contributo in modo proporzionale alla effettiva spesa sostenuta.

La concessione e l'erogazione del saldo finale del contributo è disposto dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio soltanto dopo la verifica della disponibilità sugli appositi capitoli di spesa.

9) FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA

Il programma generale di intervento è interamente finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 06/08/2010 e D.D. 25/06/2012. I progetti saranno finanziati al 100%, fino a concorrenza dello stanziamento previsto, proporzionalmente distribuito.

10) DECADENZA

Qualora, entro il termine di 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione a contributo, non pervenga alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Commercio - Regione Abruzzo, l'attestazione di inizio attività relativa agli interventi presentati, il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio dichiara, con propria determinazione, la decadenza del contributo dandone comunicazione all'interessato.

11) VERIFICHE

L'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare verifiche dello stato di attuazione e della realizzazione degli interventi e delle iniziative ammesse a contributo.

Allegati:

1. Schema di domanda;
2. Criteri di valutazione
3. Formulario per la presentazione dei progetti

1)

I SOTTOSCRITTI

Ai sensi dell'art 3, comma 11, della legge n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge 191/98

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ il _____ Residente _____

In qualità di legale rappresentante delle Associazione _____

Regolarmente iscritta all' albo regionale

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ il _____ Residente _____

In qualità di legale rappresentante dell' Associazione _____

Regolarmente iscritta all' albo regionale

CHIEDONO

Il finanziamento del progetto denominato _____ per un importo complessivo

pari a € _____ e tal proposito allegano:

1. documento di riconoscimento dei legali rappresentanti
2. formulario compilato in tutte le sue parti (all. n. 3)

data

Firma e timbro legale rappresentante

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (min-max)
1. RILEVANZA E QUALITA' DEL PROGETTO	
1.1 Completezza e chiarezza della proposta: giustificazione ed efficacia del progetto in termini di coerenza tra problemi e bisogni individuati e obiettivi progettuali	3 -20
1.2 Beneficiari finali: identificazione coerente e precisa del target group, numero dei beneficiari finali e descrizione della tipologia (cittadinanza, istituti scolastici, istituzioni, famiglie, giovani)	2-10
1.3 Qualità, rilevanza e numerosità dei prodotti e dei risultati attesi rispetto agli obiettivi progettuali	1-10
1.4 Eventuali accordi o intese tra Associazioni di altre Regioni per la realizzazione di interventi congiunti e/o scambio di buone prassi	1-10
TOTALE SEZIONE 1	55
2. COERENZA E LOGICA NELLA ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.1 Definizione chiara delle attività progettuali: Macrofasì, attività, prodotti, risultati, partner responsabili e coinvolti	2-10
2.2 Descrizione dettagliata delle attività di disseminazione e comunicazione e della modalità di realizzazione	1-5
2.3 Attività di monitoraggio/valutazione e identificazione di indicatori di risultato	1-5
TOTALE SEZIONE 2	20
3. PARTENARIATO	
3.1 Composizione del partenariato	1-5
3.2 Presenza di partner associati (enti locali, associazioni di categoria ecc) funzionali al raggiungimento degli obiettivi	0-5
3.3. Adeguatezza del personale messo a disposizione, in termini di quantità delle risorse umane offerte e qualità, esperienza e competenze del gruppo di lavoro	1-5
TOTALE SEZIONE 3	15
4. COERENZA E QUALITA' FINANZIARIA	
4.1 Coerenza e congruità del piano finanziario	2-10
TOTALE SEZIONE 4	10
Tot PUNTEGGIO MAX	100

i) PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Dettagliare il piano finanziario per singola attività come elencate al punto F)

ATTIVITA' 1

VOCE SPESA	DI	ASSOCIAZIONE 1	ASSOCIAZIONE 2	ASSOCIAZIONE 3	TOTALE
Costi	per				
personale					
interno					
Costi	per				
personale					
esterno					
Costi	per				
servizi					
esterni*					
Spese					
Generali					
TOT.					

ATTIVITA' 2

VOCE SPESA	DI	ASSOCIAZIONE 1	ASSOCIAZIONE 2	ASSOCIAZIONE 3	TOTALE
Costi	per				
personale					
interno					
Costi	per				
personale					
esterno					
Costi	per				
servizi					
esterni*					
Spese					
Generali					
TOT.					

Ripetere il box per il numero di attività previste